

Allegato 1)

RELAZIONE AL BILANCIO UNICO DI ATENEO DELL'ESERCIZIO 2017

PARERE AL BILANCIO

VERIFICA EX ART. 3 D.LGS. 199 DEL 2011

1. Contesto normativo

L'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18 prevede che il quadro informativo economico-patrimoniale delle università sia rappresentato, tra l'altro, dal: «bilancio unico d'ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione» (art. 1, comma 2, lett. c)).

Per la valorizzazione delle componenti di bilancio, si applicano le disposizioni contenute nel D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014, recante "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università", e le indicazioni operative contenute nella versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico-Operativo (MTO), adottato dal MIUR con D.D. n. 1841 del 26 luglio 2017, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 del suddetto Decreto Interministeriale, che ha recentemente subito delle modifiche ad opera del D.I. n. 394 dell' 8 giugno 2017 che, tuttavia, incideranno sui bilanci delle università a partire dall'esercizio 2018.

Per quanto non espressamente previsto dalle predette disposizioni, la normativa rimanda al Codice Civile ed ai Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il regolamento di finanza e contabilità dell'Università di Udine, emanato con D.R. n. 607 del 17.12.2014, definisce, agli articoli 3 e 4, i principi del sistema contabile e la struttura della gestione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Ateneo.

L'articolo 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, in attuazione dell'articolo 49 della legge 196 del 2009, prevede al comma 2), lettera a), la verifica, da parte del Collegio dei revisori dei conti presso enti e organismi pubblici, della corrispondenza dei dati riportati nel bilancio di esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché la verifica della correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati.

In fine, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 199 del 2011, recante "Disciplina del dissesto finanziario delle università e del commissariamento degli atenei, a norma dell'articolo 5, commi 1, lettera b) e 4, lettere g), h), i) della legge 240 del 2010" compete all'organo di revisione, in occasione della relazione annuale al bilancio unico d'esercizio, la verifica della condizione economico-finanziaria e patrimoniale dell'università, tramite l'utilizzo degli unici indicatori attualmente disponibili, definiti dal d.lgs. 49 del 2012 che disciplina la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge n. 240 del 2010.

2. Esiti dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2017

Nel corso dell'esercizio 2017, il Collegio ha effettuato verifiche mensili sull'attività gestionale, ai fini del controllo sulla corretta gestione e sulla corretta applicazione della normativa vigente, rilasciando, ove richiesti, i pareri di competenza. Sono state esaminate tutte le delibere all'esame del Consiglio di Amministrazione e, se necessarie, sono state proposte modifiche e/o integrazioni alla documentazione in approvazione. Il lavoro sulle delibere ha comportato la valutazione sia di aspetti di legittimità (formale e sostanziale) sia di questioni di merito, con particolare attenzione agli impatti finanziari, che sono stati valutati attentamente in termini di sostenibilità e verificati nel contesto della politica di razionalizzazione della spesa pubblica. È stata talvolta richiesta l'integrazione dei documenti in approvazione, al fine di rendere il contenuto degli atti in linea con le previsioni normative di carattere generale. Sulle ratifiche dei decreti rettorali è stato più volte richiesto di rispettare il carattere di necessità e urgenza che legittima il ricorso allo strumento.

Dalla disamina delle delibere e degli atti in approvazione non sono emerse irregolarità rilevanti e gli esiti dei controlli, per quanto di più significativo, sono illustrati nei verbali delle riunioni del Collegio.

Da un punto di vista metodologico, occorre qui rilevare, come già più volte segnalato e verbalizzato, una non sempre tempestiva trasmissione delle delibere e degli atti al Collegio, quasi sempre avvenuta a ridosso della data fissata per la riunione del CdA, che ha posto l'organo di controllo in una situazione di perenne affanno nello svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Accanto alla funzione di controllo sull'attuazione delle politiche gestionali, nel corso dell'anno 2017 i revisori hanno regolarmente eseguito le verifiche contabili periodiche previste dalla vigente normativa, che hanno permesso di verificare la corretta tenuta della contabilità. Nel corso di tali verifiche, sono stati controllati i valori di cassa economica, la corretta gestione del magazzino, la verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e è stato effettuato il controllo sulla presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali. Sono stati, altresì, verificati i termini di pagamento, con riferimento agli indici di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Dalle verifiche è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Anche nel 2017 è stato effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e con gli ulteriori vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Per quanto riguarda la tematica dei costi del personale, il Collegio ha verificato costantemente la sostenibilità finanziaria dei reclutamenti in rapporto alla disponibilità dei punti organico e ha raccomandato, da ultimo in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione 2018, una politica di attenzione nel procedere a ulteriori assunzioni, attesa la dinamica crescente di

tale voce di costo negli anni 2018-2019-2010, non compensata da prospettive di aumento del contributo da Stato e enti pubblici (in particolare, dell'Fondo di Funzionamento Ordinario -FFO). Tanto illustrato, si riepilogano di seguito gli aspetti di valutazione relativi all'attività di vigilanza svolta nel 2017 e il relativo giudizio del Collegio dei Revisori dei Conti:

Profili di valutazione	Giudizio
Osservanza della legge e dei regolamenti interni	Positivo
Rispetto dei principi di corretta amministrazione	Positivo
Adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo	Positivo
Adeguatezza e funzionamento dell'assetto amministrativo – contabile	Positivo ²

3. Esame del Bilancio unico di Ateneo dell'esercizio 2017

Il bilancio unico di Ateneo chiuso al 31 dicembre 2017 è stato trasmesso in una prima bozza al Collegio dei revisori dei conti via mail in data 18 aprile 2018; successivamente, in data 20 aprile 2018 è stato trasmesso il documento definitivo, all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione (CdA) del 24 aprile 2018.

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;

Sono allegati al bilancio:

- Rendiconto in Contabilità finanziaria (DM 18/2012 art. 1, co. 3);
- Prospetto dei dati SIOPE (DM 18/2012, art. 1, co. 3);
- Classificazione della spesa per missioni e programmi;
- Rendiconto Economico commerciale;
- Tempestività dei pagamenti (art. 41, co. 1, D.L. 66/2014);
- Relazione sui risultati delle attività di ricerca, formazione e di trasferimento tecnologico (art. 3 quater, DL 180/2008, conv. L. 1/2009).

Gli accertamenti di natura contabile sulle poste di bilancio sono stati effettuati dalla società di revisione Price Waterhouse Cooper. Gli esiti di tale attività sono contenuti nella relazione che fa parte integrante del bilancio in approvazione.

ΩΩΩ

² Con riguardo all'assetto amministrativo-contabile, l'Ateneo, in occasione dell'approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020, ha ribadito la già manifestata intenzione di attuare un piano di internal audit, con particolare riferimento a procedure a maggior rischio specifico di corruzione. Questa iniziativa, programmata per la fine del 2018 e qualora sistematizzata, dovrebbe contribuire a migliorare l'efficacia del sistema contabile di Ateneo.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2017 presenta un utile di esercizio pari ad euro 8.778.727.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2017, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2017 (a)	Anno 2016 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % ³ c/b
Immobilizzazioni	89.313.600	91.313.846	-2.000.247	-2%
Attivo circolante	184.064.363	179.694.317	4.370.046	2%
Ratei e risconti attivi	392.534	455.694	-63.160	-14%
Totale attivo	273.770.497	271.463.857	2.306.640	-14%
Patrimonio netto	61.670.187	52.771.656	8.898.531	17%
Fondi rischi e oneri	7.818.139	5.818.777	1.999.363	34%
Trattamento di fine rapporto	1.242.629	1.175.890	66.740	6%
Debiti	42.566.527	46.841.111	-4.274.584	-9%
Ratei e risconti passivi e contrib. investimenti	160.473.015	164.856.423	-4.383.408	-3%
Totale passivo	273.770.497	271.463.857	2.306.641	1%
Conti d'ordine	56.782.811	56.778.852	3.959	0%

CONTO ECONOMICO	Anno 2017 (a)	Anno 2016 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Proventi operativi	133.892.492	130.353.481	3.539.011	3%
Costi operativi	121.757.172	118.778.387	2.978.786	3%
Differenza tra proventi e costi operativi	12.135.320	11.575.094	560.226	5%
Proventi ed oneri finanziari	58.618	54.729	3.889	7%
Rettifiche di valore di attività finanziarie (svalutazioni)	(69.613)	(57.220)	(12.394)	22%
Proventi e oneri straordinari	1.251.588	630.171	621.417	99%
Risultato prima delle imposte	13.375.913	12.202.774	1.173.138	10%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.597.186	4.544.368	52.818	1%
Utile/Perdita dell'esercizio	8.778.727	7.658.406	1.120.321	15%

³ Importi in percentuale arrotondati per eccesso in tutte le tabelle.

L'esame della nota integrativa consente di acquisire le informazioni utili alla valutazione dell'impianto del bilancio, in particolare:

- I. in riferimento *alla struttura ed al contenuto*, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni ministeriali, al codice civile e ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91;
- II. nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile;
- III. il documento è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:
 - a. la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (going concern);
 - b. sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
 - c. gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
 - d. si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
 - e. gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
 - f. i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
 - g. sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
 - h. i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
 - i. non sono state effettuate compensazioni di partite;
- IV. la Nota Integrativa è stata redatta rispettando i contenuti richiesti dal codice civile ai quali si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta e dei criteri di valutazione adottati che, peraltro, risultano in linea con quanto previsto dall'art. 2426 c.c.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio 2017.

ANALISI DI ALCUNE MACROVOCI DI BILANCIO

Immobilizzazioni

STATO PATRIMONIALE	Anno 2017 (a)	Anno 2016 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % ² c/b
Immobilizzazioni	89.313.600	91.313.846	-2.000.247	-2%

² Importi in percentuale arrotondati per eccesso in tutte le tabelle.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali - e l'ammontare dei relativi fondi - ha seguito l'ordinaria gestione. Per le **immobilizzazione immateriali**, già iscritte in bilancio negli esercizi precedenti, in relazione alla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si registrano variazioni, che si riferiscono all'acquisizione, da parte dell'Area informatica, di licenze perpetue a supporto dell'attività istituzionali dell'ateneo, iscrivibili in tale posta di bilancio in base ai criteri civilistici. Il saldo della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" al 31.12.2017 è riferito ai lavori avviati nel corso del 2017 per il rifacimento dei bagni a Palazzo Antonini e per la predisposizione degli uffici amministrativi del Dipartimento di Area Medica in un immobile di proprietà dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata.

In merito alle **immobilizzazioni materiali**, nel corso del 2017 sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria su vari immobili (voce "Incrementi esercizio") e sono stati capitalizzati lavori iniziati in esercizi precedenti (voce "Giroconto"): ampliamento laboratorio didattico di Chimica, completamento ingresso via Cottonificio, realizzazione scala interna nell'immobile "ex scuderie" del Palazzo Florio, recinzioni e sistemazione esterne area Rizzi, realizzazione manufatti a servizio degli orti urbani di Ateneo presso l'Azienda Agraria. Il valore netto dei *fabbricati* al 31 dicembre 2017 risente degli ammortamenti di competenza dell'anno. Tali ammortamenti sono compensati dall'imputazione a Conto Economico della correlata quota di competenza dei contributi regionali e ministeriali che hanno finanziato l'acquisto o gli interventi sui cespiti, iscritti nella voce "Risconti passivi su contributi per investimenti", dei quali si dirà più nel dettaglio in seguito. Gli incrementi 2017 della voce "Impianti e macchinari" sono riconducibili principalmente all'allestimento dei laboratori dell'ex Basket, all'upgrade del sistema telefonico d'ateneo alla tecnologia VOIP, all'allestimento di aule multimediali, alla realizzazione di impianti di condizionamento e cablaggio presso sedi diverse dell'Ateneo.

Gli incrementi delle *attrezzature non scientifiche*, pari a euro 744.849, si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati dall'Area Informatica e dai Dipartimenti in computer, impianti audiovisivi e multimediali, attrezzature di rete, server e attrezzature informatiche varie. Buona parte degli investimenti delle *attrezzature scientifiche*, invece, è stata effettuata a valere sulle risorse assegnate ai Dipartimenti nell'ambito del Piano strategico.

Gli incrementi della voce "Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali" si riferiscono all'acquisizione di opere d'arte, quadri e collezioni, principalmente ricevute in donazione dal Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale. L'incremento della categoria "Mobili e arredi" è riferito all'acquisto di arredi destinati sia ad aule che ad uffici dell'Amministrazione.

Sul versante delle **immobilizzazioni finanziarie**, come auspicato dal Collegio e richiesto formalmente in occasione della relazione al bilancio 2016, nel corso del 2017 è proseguito il processo di dismissione delle quote degli spin off partecipati da più di 5 anni, processo avviato con il piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente, in attuazione del piano di razionalizzazione adottato nel 2015 ai sensi della legge n. 190 del 2014 (art. 1, comma 611) e aggiornato con delibera del CdA del febbraio 2017 per venire incontro a quanto previsto dall'art. 24 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel 2017 è stata dismessa la partecipazione della Advantech time srl e sono in programma altre dismissioni. Le azioni da intraprendere verranno verificate e aggiornate in sede di ricognizione ordinaria (ex art. 23 del D.Lgs. 175/2016) entro il 31 dicembre 2018.

b
or

Sul punto, si ribadisce l'intendimento dell'organo di controllo di monitorare periodicamente i disinvestimenti programmati e la persistenza di interesse al mantenimento delle partecipazioni in essere, ovviamente con un'attenzione particolare anche sui nuovi investimenti.

Attivo circolante

STATO PATRIMONIALE	Anno 2017 (a)	Anno 2016 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % ⁵ c/b
Attivo circolante	184.064.363	179.694.317	4.370.046	2%

Nel 2017 l'ammontare dei **crediti** è pari a euro 109.022.086, con un incremento di euro 6.052.998 rispetto al 2016. Il *fondo svalutazione crediti*, rideterminato al 31 dicembre 2017 in euro 2.470.521, si riferisce agli accantonamenti per mancati incassi presunti dei crediti per corsi di laurea/laurea specialistica: l'importo si riferisce per euro 1.182.400 all'a.a. 2017/18 e per euro 1.288.121 all'a.a. 2016/17 (pari al saldo del credito). Il decremento del fondo, a parità di stima sui mancati incassi, è correlato al minor importo del gettito a.a. 2017/18 rispetto a quello dell'a.a. 2016/17.

I crediti di lungo termine (esigibili oltre l'esercizio) hanno una dinamica costante (nel 2016, €. 43.631.765, nel 2017 €. 40.375.285).

Il 76% dei crediti è nei confronti della pubblica amministrazione (€.83.303.390) e dipende dalla tempistica con cui l'ente trasferisce materialmente le somme. Verso gli studenti, i crediti incidono per il 12,4% del totale e, in merito, risulta spesso difficile prevederne le possibilità di recupero per via degli abbandoni, imprevedibili e non quantificabili; il restante 11,6% è nei confronti dei privati e, in relazione a tali posizioni creditorie, l'ateneo svolge periodicamente un'attività di riscontro mensile di tutti i crediti per monitorarne l'andamento, con la tempestiva valutazione dell'ufficio legale quanto alla recuperabilità.

Sul punto il Collegio raccomanda un costante monitoraggio dello stato di avanzamento della riscossione e una periodica valutazione delle possibilità di riscossione.

Le **disponibilità liquide** ammontano a €. 75.026.797, contro l'importo di €. 76.712.002 del 2016. La variazione di euro 1.685.205 rispetto al 2016 è sostanzialmente legata ai movimenti del conto corrente intestato all'Università; la riduzione di euro 1.695.459 deriva dal saldo negativo nell'anno tra incassi e pagamenti, che riduce lievemente la significativa consistenza iniziale. Relativamente al *saldo del conto corrente bancario al 31.12.17*, si precisa che alcune somme sono soggette a vincolo (€ 23.556.048 per il sostenimento delle spese legate a progetti di edilizia, principalmente ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie sugli immobili dell'Ateneo e finanziati dalla stipula di mutui; € 1.870.877 per atti di pignoramento presso terzi derivanti dalle decisioni sui ricorsi degli "specializzandi").

² Importi in percentuale arrotondati per eccesso in tutte le tabelle.

Patrimonio netto

STATO PATRIMONIALE	Anno 2017 (a)	Anno 2016 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % ⁶ c/b
Patrimonio netto	61.670.187	52.771.656	8.898.531	17%

La composizione del patrimonio netto al 31.12.2017 è la seguente:

Descrizione	Valore al 31.12.2016	Destinazione utile 2016 (CDA 30.04.2016)	Risultato d'esercizio 2017	Altri movimenti	Valore al 31.12.2017
I - Fondo di dotazione dell'Ateneo	6.770.845		0	0	6.770.845
I - Fondo di dotazione dell'Ateneo	6.770.845	0	0	0	6.770.845
1) Fondi vincolati destinati da terzi	49.864	0	0	119.804	169.668
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	12.300.000	854.782	0	0	13.154.782
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	14.458.484	230.646	0	0	14.689.130
II - Patrimonio vincolato	26.808.348	1.085.428	0	119.804	28.013.580
1) Risultato gestionale esercizio	7.658.406	(7.658.406)	8.778.727	0	8.778.727
2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	11.534.057	6.572.978	0	0	18.107.035
3) Riserve statutarie	0	0	0	0	0
III - Patrimonio non vincolato	19.192.463	(1.085.428)	8.778.727	0	26.885.762
TOTALE PATRIMONIO NETTO	52.771.656	0	8.778.727	119.804	61.670.187

Le movimentazioni dei "Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali" sono riconducibili alle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione che, nella seduta del 28 aprile 2017, ha destinato parte del risultato d'esercizio 2017 ad incremento di tali fondi, portandone il valore totale ad euro 13.154.782. Contestualmente sono anche stati ridefiniti i vincoli come segue:

- euro 9.861.907 per la realizzazione delle attività ed obiettivi definiti dal Piano strategico 2015-2017;
- euro 2.242.875 per l'avvio di un piano di sostegno per l'attività di ricerca dei dipartimenti, finalizzata all'emanazione di bandi per ricercatori lett. a) e per assegni di ricerca;
- euro 1.050.000 per attrezzare nel 2019 i nuovi laboratori di area medica

Nella destinazione dell'utile 2017 si terrà conto dei movimenti relativi ai suddetti fondi, che porteranno ad uno svincolo vincolo di risorse per euro 1.214.080, con una consistenza finale di queste riserve pari ad euro 11.940.702 come dettagliato nella seguente tabella:

² Importi in percentuale arrotondati per eccesso in tutte le tabelle.

	PIANO STRATEGICO	PIANO SUPPORTO RICERCA	LABORATORI AREA MEDICA	TOTALI
RISERVE 01.01.2017	9.861.907	2.242.875	1.050.000	13.154.782
- UTILIZZI 2017	(936.783)	(277.297)	-	(1.214.080)
di cui costi	(641.623)	(277.297)	-	(918.920)
di cui ammortamenti	(295.160)	-	-	(295.160)
SALDO RISERVE 31.12.2017	8.925.124	1.965.578	1.050.000	11.940.702

Debiti

STATO PATRIMONIALE	Anno 2017 (a)	Anno 2016 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % ⁷ c/b
Debiti	42.566.527	46.841.111	-4.274.584	-9%

Le variazioni dei debiti rispetto al 2017 sono determinate dal pagamento delle quote ammortamento di competenza, non essendo stati stipulati nell'anno nuovi mutui. Il saldo al 31 dicembre 2017 si è incrementato in seguito al debito assunto verso il MIUR per la restituzione delle borse di specializzazione medica a.a. 2015/16 di studenti che hanno interrotto il corso di studi. Permane il debito per rimborso fondi edilizia universitaria MIUR non spesi al 31.12.2014 e di cui il MIUR deve ancora comunicare le modalità di recupero.

Ratei e risconti passivi

STATO PATRIMONIALE	Anno 2017 (a)	Anno 2016 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % ⁸ c/b
Ratei e risconti passivi e contrib. investimenti	160.473.015	164.856.423	-4.383.408	-3%

In questa voce sono principalmente contenuti i valori dei ricavi da rinviare per competenza al prossimo esercizio, con una variazione in diminuzione rispetto al 2016 e relativi agli investimenti effettuati negli anni precedenti e finanziati da contributi pubblici (per lo più, Regione Friuli Venezia Giulia).

² Importi in percentuale arrotondati per eccesso in tutte le tabelle.

² Importi in percentuale arrotondati per eccesso in tutte le tabelle.

Proventi operativi

CONTO ECONOMICO	Anno 2017 (a)	Anno 2016 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Proventi operativi	133.892.492	130.353.481	3.539.011	3%

Nel complesso, si registra un incremento dei ricavi di competenza 2017 rispetto al 2016. L'assegnazione di FFO strutturale si è ridotta di euro 1.646.324. Le assegnazioni finalizzate (piani straordinari, programmazione triennale, interventi a favore di studenti, FFO no tax area, incentivo per l'attività base di ricerca dei professori di II fascia e dei ricercatori in servizio a tempo pieno) sono, invece, nel complesso aumentate, passando da euro 6.528.518 a euro 5.756.756. In relazione all'assegnazione provvisoria per l'anno 2017, sono stati riscontati all'esercizio successivo gli importi riferiti ad attività da gestire nel 2018. L'andamento positivo dei ricavi risente dei nuovi progetti finanziati dall'Unione Europea (in particolare Horizon 2020) e dalla Regione FVG (in particolare Interreg).

Sulla **contribuzione studentesca** ha inciso negativamente la L. 232/2016 – Legge di stabilità 2017 (commi 252-267), istitutiva della c.d. "no tax area", che ha imposto una revisione delle fasce di contribuzione. Il saldo dei **contributi dalla Regione FVG** ha avuto un incremento complessivo di 199.380 euro rispetto all'anno precedente.

Costi operativi

CONTO ECONOMICO	Anno 2017 (a)	Anno 2016 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Costi operativi	121.757.172	118.778.387	2.978.786	3%

I costi operativi registrano una dinamica sostanzialmente in linea con quella dell'esercizio 2017. Con riguardo ai **costi del personale**, il costo complessivo del personale docente registra un incremento dell'1% rispetto al 2016, mentre il costo complessivo del personale tecnico-amministrativo si manifesta in calo rispetto al 2016, per euro 362.227. Rispetto al 2017 si rileva un incremento dei costi per manutenzione ordinaria degli immobili.

Proventi e oneri finanziari e straordinari

CONTO ECONOMICO	Anno 2017 (a)	Anno 2016 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Rettifiche di valore di attività finanziarie (svalutazioni)	(69.613)	(57.220)	(12.394)	22%
Proventi e oneri straordinari	1.251.588	630.171	621.417	99%

Le svalutazioni di attività finanziarie registrate nel 2017, pari a euro 69.613, sono il frutto dell'analisi degli Statuti degli enti iscritti nella sezione Partecipazioni detenute al 31.12.2016, già presentata nella sezione dell'attivo dello Stato patrimoniale, di cui si è riscontrata la non realizzabilità futura. La gestione straordinaria ha generato ricavi in incremento rispetto a quello dell'esercizio precedente, attribuibili alle dinamiche del *fondo svalutazione dei crediti verso studenti*, per le quote riferite ad anni accademici precedenti al 2016/17.

4. Giudizio sul bilancio

1) Diversificazione delle fonti di entrata

Come esaminato, i contributi pubblici incidono per il 73% sui proventi operativi dell'Università. Nel 2017 si registra una live variazione in aumento dei contributi da parte del MIUR, sostanzialmente dovuta all'incremento perequativo, a fronte di un trend negativo dell'FFO strutturale. Sul punto, e come già evidenziato in occasione del bilancio 2016, è importante stabilire strategie gestionali dell'attività di didattica e della ricerca in grado di incidere positivamente sulle componenti della quota premiale, che negli anni a venire assumerà un ruolo preponderante nella distribuzione dell'FFO, ovviamente a parità di condizioni nelle modalità di determinazione della stessa definite dal Minsitero.

Il resto dei proventi operativi è attribuibile ai **proventi per la didattica, alle ricerche commissionate da terzi, provenienti dall'UE e altri enti pubblici.**

In merito alla **contribuzione studentesca**, l'Università stima sempre con molta prudenza tale introito. Malgrado ciò, le recenti politiche di sostegno all'istruzione universitaria hanno comportato un decremento di tali entrate per euro 240.507 rispetto al 2016. Sebbene venga apprezzato lo sforzo di mettere a disposizione degli studenti un'offerta didattica e delle infrastrutture di studio e di ricerca di alto livello, sarebbe opportuna una accurata progettazione e programmazione dell'offerta formativa, in relazione alle effettive possibilità, offerte dal mercato, di incontrarne la domanda, seguita da azioni promozionali, anche su base internazionale, che consentano agli studenti potenziali di valutare anche le possibilità di impiego offerte dalla formazione presso l'Ateneo di Udine.

2) Correlazione tra proventi e costi operativi

La contrapposizione tra proventi e costi operativi vede un saldo positivo per euro 12.135.320. Ciò implica una gestione complessivamente bilanciata dal lato dei costi, malgrado la struttura rigida dei proventi, dipendenti, per lo più da contributi pubblici non soggetti a variazioni di rilievo da un esercizio all'altro.

Malgrado il risultato apprezzabile in termini di redditività operativa, resta aperto, per il 2018, il tema dei costi per il personale che va valutato attentamente, data la dinamica in aumento già analizzata in occasione del budget annuale 2018 e triennale 2018-2020.

3) Composizione attivo/passivo corrente e composizione attivo/passivo per investimenti

I crediti a breve, pari a euro 68.646.801, sono circa il 63% del totale dei crediti; i debiti a breve, pari a euro 11.897.376, sono circa il 28% dei debiti. Dall'analisi del attivo circolante, emerge la

possibilità di rendere liquidi i crediti nel breve termine (il fondo svalutazione crediti è stato, peraltro adeguato nel 2017, il che rende il dato di bilancio maggiormente attendibile), con una corrispondente struttura del debito sostanzialmente di lungo periodo. Le dinamiche dei flussi di bilancio, infatti, vedono le posizioni debitorie estinguersi lentamente, in proporzione alle rate di ammortamento imputate a bilancio, in parte compensate dai contributi ricevuti dalla Regione FVG per il pagamento delle rate dei mutui, per capitale e interessi. Pertanto, con riferimento ai dati di bilancio in esame, i crediti iscritti sembrano potersi facilmente tradurre in liquidità e la struttura del debito appare sostenibile nel medio-lungo periodo.

4) Coerenza tra la politica di bilancio e gli obiettivi perseguiti dall'Università nel medio-lungo periodo

Il Bilancio unico dell'esercizio 2017 è stato redatto seguendo i principi della prudenza nelle valutazioni e della competenza nella stima dei costi e dei ricavi da attribuire all'esercizio in corso e agli esercizi futuri. Nel consegue un bilancio attendibile e veritiero, che riflette le dinamiche gestionali e le prospettive in essere.

In particolare, la politica di bilancio ha tenuto conto, anche nel 2017, delle priorità programmatiche inserite nel piano strategico di ateneo e nel piano per la ricerca, senza variazioni sostanziali rispetto al 2016.

L'università chiude in utile (+8,78 Milioni di Euro), che viene attribuito in parte alle azioni per il piano strategico (1,214 Milioni di Euro) e in parte va a sostenere i progetti di ricerca (2,753 Milioni di Euro).

Nel 2018 sarebbe opportuno un monitoraggio strutturato delle ricadute delle azioni programmate nei piani, anche al fine di individuare, se necessari, dei correttivi o degli aggiustamenti.

5. Verifica della condizione economico, finanziaria e patrimoniale dell'Università (art. 3 del d.lgs. n. 199 del 2011)

L'art. 3 del d.lgs. n. 199 del 2011 stabilisce a carico del Collegio dei revisori dei conti di ogni ateneo la verifica, in occasione della relazione al bilancio, di alcuni parametri di equilibrio economico finanziario. I parametri ad oggi applicabili al bilancio delle università sono quelli definiti dal d. lgs. n. 49 del 2012 e, in particolare:

- l'indicatore di spese di personale (art. 5, D.Lgs. 49/2012);
- l'indicatore di indebitamento (art. 6, D.Lgs. 49/2012);
- l'indicatore di Sostenibilità Economico-Finanziaria (ISEF – art. 7, D.Lgs. 49/2012)

Tali indicatori, riportati in nota integrativa al bilancio dell'Università di Udine, sono stati verificati nelle modalità di calcolo e nell'ammontare e i rispettivi valori rientrano nei limiti imposti dalla normativa.

Il collegio ribadisce, tuttavia, la necessità di tenere sotto controllo la variabilità dei costi del personale per il triennio 2018-2020, anche in considerazione del valore dell'indicatore ex art. 5 del d.lgs. n. 49 del 2012, che nel 2017, si attesta al 72,16%.

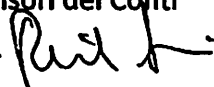
Tanto premesso:

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio 2017 alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio Unico di Ateneo dell'esercizio 2017 da parte del Consiglio di Amministrazione.

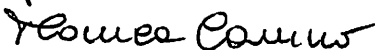
Udine, 23 aprile 2018

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Riccardo Savoia



Monica Canino



Chiara Obit

